

Palermo e Lecco alla ribalta insieme al Torino

Un giornale delle «provincie»

La Fiorentina in gran vena travolge il Bologna (3-0)

VIENNA: Sartì, Robotti, Castellotti, Peretti, Orzan, Rimbaldi, Hamrin, Jonsson, Milano, Dell'Angelo, Fucini, Gatti, Bonaventura, Santarelli, Capra, Pavinato, Bulgarelli, Janich, Fogli, Perani, Franzini, Nielsen, Donato, Marzotto, Gagliardi, ARBITRO: Gagnani di Milano.



FIORENTINA-BOLOGNA 3-0 - Hamrin, autore di due goal, marcato da Pavinato (Telefoto all'Unità)

BOLOGNA, 10. - Entrati in campo senza patemi d'animo, con una tecnica eccezionale, i giocatori della Fiorentina hanno vinto oggi una partita che alla vigilia - per le lacune messe in mostra voleva perdenti.

Oggi la squadra toscana, a differenza delle prime partite di campionato e degli incontri di allenamento, è riuscita ad ingranare subito, mettendo in difficoltà i centrocampisti di Bernardini. Le ragioni di questa metamorfosi sono presto dette: lo svedese Jonsson, che contro il Venezia e la Sampdoria non era riuscito a trovare la giusta insonnia in campo, oggi ha ingranato e tutta la squadra se ne è avvantaggiata.

Ma se la squadra, in questo occasione, ha mancato ogni previsione ciò non è dovuto solo al fatto che Jonsson ha trovato la posizione ideale, ma anche a Ferretti e Dell'Angelo che hanno assillato alla perfezione i suggerimenti di Hideguti e di Chiappella.

Ferretti che, essendo un tipico difensore, nelle precedenti partite si era sempre portato troppo in avanti lasciando delle zone vuote in centro del campo, oggi è rimasto nella sua posizione a far da barriera ai vari tentativi avversari e nello stesso tempo fungendo da regista del reparto difensivo.

Queste, a nostro avviso, le ragioni del successo viola. Alle quali vanno aggiunte la scarsa mobilità difensiva avversari e il maggiore rendimento di Hamrin.

Chi ha deluso invece è stato il centravanti Milani che nel corso dell'incontro ha avuto un solo merito: quello di avere passato alla perfezione il pallone del gol a Petris. Per il resto del match Milani si è sempre fatto anticipare dai compagni, con i calci e le poche volte che ha tentato di sparare a rete ha sempre sbagliato la mira. Della difesa non è un gran che da dire in quanto la prima linea del Bologna ha deluso ogni aspettativa. Ciò vale soprattutto per il danese Nielsen, il centravanti che, giacché scartato, ha realizzato sei gol. Oggi Nielsen è apparso un giocatore mediocre, privo di iniziativa e di mordente, e facile da controllare. Alla seconda metà di gioco, la difesa di Canella, di scarsa levatura tecnica sono apparsi anche De Marco, Perani (che ha solo la scusante di essere rientrato in settimana) e Capra, l'unico che ha cercato di dare ordine al reparto è stato l'ex-lazio Ferretti. Le sue iniziative però non hanno portato alla collaborazione dei compagni.

reffi, anche questa volta, anche a rincacciare, ha respinto cori. Hamrin, che aveva seguito attentamente l'azione, con un salto ha superato Capra e di destro ha insaccato nel rettangolo opposto, dove si era piazzato Santarelli.

Al 35', quando i bolognesi erano protesi all'attacco, la Fiorentina ha sferrato il secondo colpo. E' stato Jonsson che, vinto un duello con De Marco, si è portato in avanti ed ha lanciato a Petris spostato al centro. L'ex-triestino, senza perdere tempo, ha fatto partire Milani, spostato sulla sinistra del campo. Milani ha affiancato Janich, ha stretto al centro, ha fatto una finta ed ha allungato il pallone a Petris che, in corsa, lo ha lanciato indietro all'accoltore Hamrin. Il tiro dello svedese è stato rapido e violento: il pallone si è insaccato in rete.

Sul 2° a 0, il Bologna ha perso quel po' di «verve» che gli era rimasta e, per i fiorentini, tutto è risultato facile. Se Milani fosse stato più preciso sicuramente la partita sarebbe terminata con un risultato diverso, ma il centravanti viola non era in una giornata felice. Si è un po' rimosso al 25' del secondo tempo quando, con perfetta scelta di tempo, ha servito Petris, portatosi verso l'area di rigore bolognese. Petris in corsa, pur essendo un po' fuori, ha colto l'uscita di Santarelli e, con un tiro rasoterra, ha fulminato in rete.

Nei rimanenti minuti, la Fiorentina, applaudita dai suoi numerosi tifosi, ha vinto a Bologna con ogni mezzo, ha badato a difendersi impegnando inutilmente il Bologna era già alla deriva.

UDINE, 10. - E' stata una partita tecnicamente povera, con un primo tempo di netta marca bianconera. Giunta però all'8' della ripresa al gol della vittoria segnato da Canella, l'Udinese si è arroccata in difesa e lo spettacolo ne ha subito risentito. Comunque entrambe le squadre non sono apparse all'altezza della massima divisione, denunciando notevoli squilibri.

Reti inviolate alla « Favorita » L'attacco del Milan non "gira", ed il Palermo impone il pari

PALERMO: Mattrel, Hurglich, Calvani, Sereni, Benedetti, Malvasi, Fantini, Fernando, Metin, Sardel, Maestri, Miano, Ghisla, Mardini, Zagatti, Pelagalli, Salvatore, Radice, Danova, Trapattori, Altalini, Greaves, Barison, ARBITRO: Roveri di Bologna.

Una grande partita di Mattrel - Annullata una rete dei rosanero - Gli errori di Roveri

de. E' dura per Rocco che, al centro del campo, a tratti non ha nessuno. La squadra è spaccata a metà, e un Palermo qualsiasi può metterla in soggezione e in pericolo.

Un gol annullato. Eppure, la fortuna del Milan oggi si è chiamata Mattrel. Una squadra, cioè, che è una poca, misera cosa e che, comunque, ha mostrato un'anima, una vitalità, del coraggio e qualche atleta valido: Mattrel, Maestri, Fantini e Sardel. Poco si è visto, invece, Metin. Il Palermo, a meno che non si fosse svenato, sarebbe magari imposto se l'arbitro non gli avesse negato il gol che Sardel ha messo a segno al 6' della ripresa.

Il tempo dirà, la scusa valida potrebbe essere quella del caldo. Effettivamente nella Conca d'Oro sembra che dal cielo scenda continuamente una colata di piombo, 33 gradi e più all'ombra. Solo lo scirocco che va e viene. Al sole è il martirio di Giovanna d'Arco. Gocce nel sudore anche chi sta a guardare. Figurarsi il giocatore. Il Palermo, Greaves, che crede di essere sceso all'inferno, col diavolo, il Milan, appunto.

La palla corre veloce in campo. Il Milan, però, guarda in alto. Allora, come se la cavare, quando dovrà affrontare compagni forti e abili? Si parla di crisi del Palermo

Continua la serie negativa dei bianconeri (2-2) Domina ma non vince la Juve contro il Lecco Sivori in «giornata nera» - I lariani hanno acciuffato il peregoglio al 42'

Senza attenuanti la sconfitta del Catania a Vicenza (3-0)

LANEROSI VICENZA: Barzoni, Bernard, Savoini, De Marchi, Panzanato, Zoppelletti, Masetti, Krulver, Fortunato, Fusato.

Le reti messe a segno da Fusato (2) e Fortunato

Si può dire infatti che i vicentini una volta raggiunto il possesso della metà campo, hanno poi dominato l'incontro a piacere e solo la bravura di Cavassori e i pali della porta sicula hanno impedito che la marcia in favore dei vicentini, fosse ancora più vistosa del 3 a 0 con il quale si è concluso l'incontro. I siculiani non hanno fatto un bel niente, schierato al centro dell'attacco l'esordiente Ferrero (classe 1941) il quale però, pur avendo quale diretto avversario un Panzanato non certo brillante, non è stato in grado di combinare molto anche perché sono spesso venuti a mancare i collegamenti fra i vari reparti.

Il Lanerossi vittorioso

Senza attenuanti la sconfitta del Catania a Vicenza (3-0)

Le reti messe a segno da Fusato (2) e Fortunato

Con una rete di Olivieri L'Atalanta vince a Ferrara

Venezia 4 Mantova 3

VENEZIA: Bandoni, Grossi, Ardizoni, Invernizzi, Casarini, Frascoli, Rossi, Santisteban, Siciliano, Ramin, Pochissimo.

MANTOVA: Negri, Corradi, Gerini, Tarabilla, Canclian, Longhi, Tommasini, Gagliardi, Sormani, Mazzer, Recagni, ARBITRO: Bonetto di Torino.

Battendo la RDT (3-2) l'Ungheria si qualifica per i mondiali

Battendo la RDT (3-2) l'Ungheria si qualifica per i mondiali

Battendo la RDT (3-2) l'Ungheria si qualifica per i mondiali

Battendo la RDT (3-2) l'Ungheria si qualifica per i mondiali

Battendo la RDT (3-2) l'Ungheria si qualifica per i mondiali

Il Lanerossi vittorioso

LANEROSI VICENZA: Barzoni, Bernard, Savoini, De Marchi, Panzanato, Zoppelletti, Masetti, Krulver, Fortunato, Fusato.

Senza attenuanti la sconfitta del Catania a Vicenza (3-0)

Le reti messe a segno da Fusato (2) e Fortunato

Con una rete di Olivieri L'Atalanta vince a Ferrara

Senza attenuanti la sconfitta del Catania a Vicenza (3-0)

Le reti messe a segno da Fusato (2) e Fortunato

Con una rete di Olivieri L'Atalanta vince a Ferrara

GLI INCIDENTI DI LAZIO-LUCCHESE - Durante la partita del Flaminio sono rimasti seriamente feriti i lucchesi GIADONI e il laziale CAROLI. Il primo colpito con una gomitata alla testa da Carosi ha riportato una contusione e una lussazione al braccio destro. Carosi è stato commosso mentre Carosi in un'azione di gioco si è ferito alla lingua ed alle fessure della partita è stato ricoverato in clinica dove gli sono stati applicati otto punti di sutura. Da notare che nonostante il dolore per la ferita il giocatore è rimasto in campo sino alla fine dell'incontro. Nelle foto Carosi (a sinistra) e Giadoni soccorsi subito dopo gli incidenti